

Intervista

Antonio Noto

“Non è detto
che perda voti,
arrendersi
all’età che avanza
dà più umanità”

MONICA RUBINO, ROMA

«Silvio Berlusconi negli ultimi mesi ha cercato di ricreare un rapporto sentimentale con i suoi elettori. Questa pausa forzata di sicuro non gli nuocerà, anzi, potrà giovare alla sua coalizione in questo mese decisivo per l’esito delle elezioni». Antonio Noto, direttore dell’istituto “Noto sondaggi”, è convinto che la sosta imposta al leader di Forza Italia per motivi di salute non danneggerà la campagna elettorale del centrodestra. Ma avrà invece effetti positivi.

Lo stop di Berlusconi come può aiutare il centrodestra?

«In questo caso specifico non si può ragionare con numeri alla mano. Parliamo puramente in termini di consenso. Fatta questa premessa, si può dire che un’assenza ragionata del leader, che per non affaticarsi magari compare solo in qualche videomessaggio mirato, potrebbe scatenare un voto emotivo di solidarietà».

Che tipo di campagna ha fatto finora il leader azzurro?

«Berlusconi ultimamente ha puntato molto sull’emotività.

Ha provato a riallacciare un legame sentimentale con il suo elettorato classico. Offre di sé anche un’immagine, se vogliamo, più sincera: nonostante si mostri sempre molto curato nell’aspetto, non si sforza più di nascondere il peso degli anni come in passato».

Si può dire che si è trasformato nella figura del “vecchio saggio”?

«Sì, e cerca di far passare il messaggio della vecchiaia non come momento di declino e decadimento ma come fase della vita piena di saggezza ed esperienza».

Quindi la sua parziale assenza dalla campagna elettorale potrebbe innescare una reazione di empatia?

«Esatto, potrebbe far scattare un sentimento di umanità per una persona avanti con gli anni e sofferente che si mette in gioco ancora una volta. Oltretutto oggi la campagna elettorale non si fa più dai palchi delle piazze. Basta un video diffuso sui social e ripreso dai media a riaccendere il consenso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

